

In controtendenza

Vomero, Mondadori apre due librerie

Franchising in piazza Vanvitelli e al Rione Alto
E all'Auchan di via Argine un punto vendita Giunti

Ugo Cundari

Dopo tante notizie negative sulle librerie che chiudono, stavolta è da Napoli, dal Vomero alle sue periferie, che parte la rinascita delle librerie e si restituiscono ai lettori nuove possibilità di gioia. Se nella libreria Quadrifoglio a via Santa Maria della Libera i lavori fervono e l'apertura è prevista entro una settimana, il Vomero è pronto ad ospitare ancora altre due librerie, entrambe franchising di Mondadori. La prima aprirà entro un paio di mesi a piazza Vanvitelli, l'altro entro un paio di settimane al Rione Alto, a via Frangito, traversa di via Jannelli. I responsabili della Mondadori non si sbilanciano, ma qualche particolare è trapelato. Nel primo caso si tratta di un locale vicino alla Caffetteria, nel secondo si sa che a gestirlo sarà un giovane imprenditore, Fabio Rocco, con una lunga esperienza come rappresentante di libri scolastici. Rimane la ritrovata dignità di un quartiere in cui, fino a qualche mese fa, si piangeva la chiusura di Guida e di Loffredo e si deplorava l'apertura di tanti negozi in cui mangiare patatine fritte.

Il dirigente Montroni: «Volevamo un negozio in via Roma. Ma i fitti sono ancora troppo alti»

Alle librerie di prossima apertura, bisogna aggiungere l'ocisto a piazza Fuga, la Sciarlati di fronte ai Salesiani, la Arico, le bancarelle di via Luca Giordano e il piano sotterraneo di Tronny. Al Rione Alto finora c'erano un paio di cartolerie, tra cui la più frequentata è la Raffaello.

Spiega Filippo Montroni, dirigente Mondadori franchising: «Ad oggi i nostri punti vendita sono più di 500, eppure solo dal Meridione, e in particolare da alcune città molto dinamiche in questo settore come Napoli, continuano a venire richieste di aperture». Due nuove entro quest'anno e, in trattativa, ce ne sono altre due entro l'anno prossimo, al centro storico. «Ne dovevamo aprire una an-



A Palazzo Reale Premio Napoli oggi l'annuncio dei vincitori

Oggi a Palazzo Reale la Fondazione Premio Napoli annuncerà i vincitori dell'edizione 2015, la 61esima, e gli appuntamenti e le iniziative in programma per i prossimi mesi. Intervengono Gabriele Frasca (nella foto), presidente della Fondazione Premio Napoli, l'assessore alla Cultura del Comune, Nino Daniele, il presidente della Camera di Commercio Maurizio Maddaloni.

che in via Roma, ma i fitti della zona sono ancora troppo alti. Spero, prima o poi, di aprire anche a Capri. Servono nuove idee, la libreria classica oggi non ha più senso, e queste nuove idee vengono per lo più dal Sud e da Napoli».

Quando c'è crisi, la differenza la fa la creatività, si sa, e allora in queste nuove librerie non si venderanno solo libri, ma sarà molto curata anche la cosiddetta area «no-book» con prodotti complementari, dall'agenda al gadget, dalla calamita allo zainetto.

Proprio oggi, infatti, si inaugura la libreria Giunti al Punto, presso il centro commerciale Auchan di via Argine. In Italia ci sono quasi duecento di librerie Giunti, questa è la prima a Napoli. «La nostra strategia è di catturare lettori nelle periferie, perciò crediamo molto nel bacino di utenti napoletano» sottolinea Jacopo Gori, direttore generale delle Giunti: «Le ultime valutazioni di mercato dimostrano che è tra quelli più appetibili, sia per numero di lettori che di potenziali lettori. Crediamo molto in Napoli e, in generale, nel Sud».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla ricerca di giovani lettori Le librerie devono intercettare le nuove generazioni

Site specific

A Città della Scienza l'installazione nasce dai resti dell'incendio

Trasformazione Intesa come rigenerazione. Attraverso la creazione di un dialogo proficuo tra arte, design e scienza. «Environmental dialog» è il progetto site-specific per la preparazione di due installazioni e una performance sul tema delle trasmutazioni che si è svolto in quest'ultima settimana a Città della Scienza e che sarà presentato al pubblico alle 19 nell'ambito di «Technologybiz», evento dedicato al rapporto tra ricerca, innovazione e impresa, giunto alla sesta edizione.

All'iniziativa hanno partecipato studenti del California college of arts di varie discipline del corso di Laurea in Design per l'innovazione della Sun, oltre a migranti di diverse provenienze. Filo conduttore i processi di trasformazione, fertilità e rigenerazione che possono verificarsi nella materia e negli esseri umani per effetto di traumi come il tragico incendio che a marzo di due anni fa ha distrutto il Science Centre o le tragedie che avvengono nel Mediterraneo. La prima installazione utilizza i materiali del-



Da oggi l'installazione

le macerie rimaste dopo l'incendio per una scultura che simboleggia il rapporto tra terra e mare e le possibilità di rigenerazione. La seconda ferro, vetro, mattoni e legno raccontando il loro processo di trasformazione chimica e trasmutazione materica. La performance riprende invece una coreografia partendo dalle storie delle persone e dei materiali provenienti sia dal mare che dalla terra.

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERMIAMO IL GENDER NELLE SCUOLE

TUTTI A ROMA IN PIAZZA SAN GIOVANNI SABATO 20 GIUGNO ALLE 15,30

Per **difendere i nostri figli dalla teoria del gender**, introdotta nelle scuole, che danneggia l'innocenza e lo **sviluppo sano dei bambini**

Per **difendere la famiglia naturale dall'assalto** a cui è costantemente sottoposta da questo Parlamento

Per difendere il diritto dei genitori ad **educare i propri figli**

Per promuovere il diritto di ogni bambino a crescere con **un padre e una madre**

FERMIAMO LA LEGGE CIRINNÀ

CHE PREVEDE LE ADOZIONI PER LE COPPIE DELLO STESSO SESSO!!!

PER DIFENDERE I NOSTRI FIGLI!
TUTTI A ROMA IN PIAZZA SAN GIOVANNI SABATO 20 GIUGNO ALLE 15,30



COMITATO
DIFENDIAMO I NOSTRI FIGLI
www.difendiamoinostrifigli.it

La mostra

I «Passaggi» di Sisi Palmer un diario per segni e disegni

Tiziana Tricarico

Opere che alterano oggetti e luoghi attraverso l'associazione di possibilità inaspettate. Ricordi, sogni, segni e disegni che descrivono pagine di un personalissimo diario. Divagazioni e percorsi costruiti intorno a elementi naturali, ad immagini trasformate in contenitori evocativi e simbolici. Un silenzio assordante interrotto da una melodia di suggestioni il cui fluire affascina per l'andamento inatteso ed inaspettatamente carico di segreti. «Passaggi» è il titolo della personale di Sisi Palmer



Americana a Napoli Sisi Palmer nella galleria Nai

che s'inaugura alle 19 nella galleria Nai (via Chiattamone 23): in mostra fino al 22 giugno un corpus di 26 serigrafie ciascuna in esemplare unico, realizzate a New York dall'artista americana.

Lavori suggeriti da una serie di fotografie di paesaggi sull'oceano, gabbie per la pesca, boschi, scene di vita quotidiana, un Vesuvio pieno di fiori. Frutto di un procedimento lungo, meticoloso, delicato, in cui l'esperienza emozionale rimanda all'arte giapponese come rivelano l'essenziale semplicità, il minimalismo e la sintesi dei segni riportati su fondi senza tempo. «L'artista opera da anni con diversi strumenti sia tecnologici che tradizionali» scrive Alessandro Masi nell'introduzione del catalogo (Marotta & Marotta Editore) - ma non tradisce mai una sua particolarità: seguire l'istinto, la traccia di una vena poetica che si fa risorsa perenne. Ragione e sentimento, visibile invisibile sono i due estremi di un territorio in cui l'artista combatte da sempre e dove vede le proprie idee prendere forma o trasformarsi, per eclissarsi infine nella vastità di un'immaginazione senza confini».

Carte che si susseguono come fotogrammi dell'esistenza: opere che affascinano per quello che non si vede oltre che per quanto è invece visibile. Nata negli Stati Uniti e cresciuta a New York, la Palmer dal 2000 vive e lavora a Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA